

Studi di settore. Vantaggi più elevati per chi raggiunge un'alta fedeltà - Ceriani (Sose): spazio alla consulenza

Regime premiale su due livelli

In arrivo una proposta di legge per disciplinare i nuovi indicatori di compliance

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

■ Doppio livello di premialità per i nuovi **indici sintetici di affidabilità (Isa)** destinati dal 2018 a sostituire gli **studi di settore per imprese e professionisti**. Livelli che saranno parametrati al "voto in pagella" (da 1 a 10) che prenderanno i contribuenti con i nuovi indicatori. L'idea di fondo potrebbe essere quella di prevedere un primo livello di "premi" per chi arriva alla sufficienza piena come potrebbe essere l'«8». In questo caso si potrebbero riconoscere tutti o quasi gli attuali vantaggi fiscali riconosciuti a chi rispetta oggi gli **studi di settore**. E magari prevedere un premio aggiuntivo per chi va oltre. Attualmente il regime premiale prevede un anno in meno per l'accertamento, l'**esclusione dagli accertamenti induttivi** (oggi riconosciuto come la vera agevolazione per le imprese), la soglia più elevata (30%) per finire sotto il **redditometro**, un percorso accelerato sui **rimborsi Iva**. La definizione dei due livelli di premialità ed eventuali premi aggiuntivi arriverà con un disegno di legge della maggioranza, definito d'intesa con il governo.

Il Ddl, come ha spiegato il capogruppo Pd in commissione Finanze, Michele Pelillo, «consentirà di completare il percorso di abolizione degli **studi di settore** avviato in autunno con il decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio, e introdurre in questo ultimo scorcio di legislatura, una norma legislativa puntuale che consenta di applicare al più presto i nuovi Isa». La proposta «arriverà nella settimana del 20 marzo» spiega Maurizio Bernardo (Ap), presidente della commissione Finanze di Montecitorio e cofirmatario insieme a Pelillo del testo. Testo che «va nella direzione - aggiunge Bernardo - indicata dall'amministratore delegato di **Sose, Vieri Ceriani**, della compliance e della semplificazione, in una nuova ottica non più punitiva per il contribuente». È sempre a tal proposito il viceministro all'Economia, Luigi Casero, mette in evidenza che la proposta di legge «dovrà contenere elementi per rendere concreta l'abolizione degli **studi di settore** e l'istituzione degli indici che dovranno portare all'utilizzo degli stessi non più come strumento di accertamento ma come strumento premiale per coloro che saranno affidabili».

Non è solo una questione di "premi". Così come prevede espressamente la delega fiscale e il decreto attuativo sulle agenzie fiscali «vogliamo dare al contribuente anche dei servizi e dei report», ha ricordato proprio l'amministratore delegato di **Sose spa, Vieri Ceriani**, chiamato a presentare alle commissioni Finanze di Camera e Senato in audizione congiunta a Montecitorio la "sperimentazione" in atto sul superamento degli **studi di settore** con gli indici di affidabilità (si veda **Il Sole 24 Ore** di martedì).

Il passaggio ai nuovi Isa, dunque, si inserisce «nell'ottica della revisione delle agenzie fiscali. Dando molta più enfasi ai servizi» per il contribuente «rispetto all'elemento punitivo», ha precisato Ceriani. In questo senso nel nuovo **cassetto fiscale** i contribuenti potranno beneficiare gratuitamente di una vera e propria **consulenza aziendale** potendo confrontare i propri standard aziendali con quelli delle imprese dello stesso settore di attività indicate dal nuovo strumento come veri e propri benchmark.

Con il superamento degli **studi di settore**, inoltre, cambia an-

che «il rapporto fisco-contribuente», con «una collaborazione costante e preventiva. Si cerca, in sostanza, di anticipare il più possibile il momento preventivo del controllo» rispetto a quello successivo dell'accertamento. Un «cambiamento abbastanza radicale» per professionisti e imprese. «Si passa a un approccio completamente diverso», ha aggiunto Ceriani, con un indice di affidabilità su una scala da uno a dieci. Sarà «una sorta di pagella» con indicatori elementari, «poi aggregati in un indicatore di sintesi». La percentuale dei premiati è sostanzialmente identica a quella dei vecchi studi, depurati però dei correttivi e degli adeguamenti.

Le tappe sono scandite. Entro dicembre si procederà alla validazione dei primi 70 Isa da utilizzare per l'anno d'imposta 2018. Poi sarà la volta degli altri 80 che completeranno il panorama complessivo delle categorie "fotografate" con una significativa riduzione rispetto al numero degli studi attuali.



Peso: 30%

La transizione

A CURA DI **Mario Cerofolini**

Il passaggio dagli **studi di settore** agli indicatori sintetici di affidabilità

LA PAGELLA FISCALE

- Gli indicatori sintetici di affidabilità (Isa) sono destinati a sostituire gli **studi di settore** e saranno una sorta di «pagella fiscale» del contribuente
- Sono composti da indicatori elementari e da alcuni indici specifici di anomalia, la cui media complessiva si traduce in un vero e proprio voto (su una scala da 1 a 10), destinato ad esprimere, a seconda del punteggio attribuito, l'affidabilità fiscale dell'impresa o del professionista monitorato

GLI INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari monitorano non solo i ricavi/compensi, ma anche il valore aggiunto per addetto e il reddito per addetto, la durata delle scorte, la consistenza delle rimanenze finali, e il controllo del numero delle giornate retribuite, oltre che, al debutto assoluto, verifiche fiscali e accessi brevi il cui esito dovrebbe influenzare il livello di fiducia attribuito all'azienda

GLI INDICI DI ANOMALIA

- Sono stati costruiti partendo dall'analisi delle comunicazioni di anomalia che vengono inoltrate ai contribuenti per gli **studi di settore** in vigore fino al 2017
- Gli indicatori di anomalia individuano situazioni atipiche sotto l'aspetto contabile e gestionale e rientrano nel calcolo dell'indice sintetico di affidabilità (finale) solo negli esercizi in cui l'anomalia è presente

GLI ANNI SOTTO OSSERVAZIONE

Il nuovo meccanismo si regge, su un'analisi che abbraccia un arco temporale di 8 anni (gli esempi diffusi da **Sose** sono tarati sul periodo 2007-2014) anziché sulla singola annualità i cui effetti (a favore o meno del contribuente) saranno tutti da valutare a seconda dell'andamento del ciclo economico

L'ADEGUAMENTO E LE SOCIETÀ DI COMODO

- Ancora non è chiaro se sarà possibile una o più forme di adeguamento ai ricavi stimati
- Il fatto che, anche il nuovo strumento continuerà a monitorare i ricavi (oltre che valore aggiunto e reddito) potrebbe far pensare ad un peraltro auspicabile ancora possibile adeguamento in dichiarazione dei redditi
- Dubbi anche sui possibili collegamenti con la disciplina delle società di comodo

Le tappe già pianificate

01 | GIUGNO-DICEMBRE 2017

Riunioni tecniche di confronto sui primi 70 Indici sintetici di affidabilità (Isa)

02 | DICEMBRE 2017

Parere della Commissione esperti sui primi 70 Isa per il periodo d'imposta 2017

03 | FEBBRAIO 2018

Parere della commissione degli esperti sull'aggiornamento delle analisi territoriali, intervenuto a seguito di eventuali variazioni amministrative al 31 dicembre del 2017

04 | MARZO 2018

Parere della Commissione degli esperti sui correttivi congiunturali 2007 da applicare agli **studi di settore** ancora in vigore nel periodo d'imposta 2017 e dei correttivi per break strutturale da applicare ai nuovi Isa in vigore nel periodo d'imposta 2017

05 | GIUGNO-DICEMBRE 2018

Riunioni tecniche di confronto sui rimanenti Indici sintetici di affidabilità

06 | DICEMBRE 2018

Parere della Commissione degli esperti sui rimanenti Indici sintetici di affidabilità con riferimento al periodo d'imposta 2018



Peso: 30%